



## NUOVE TECNOLOGIE PER LA VITICOLTURA DI PRECISIONE

CUP B68H19005210009. MISURA 16.1.1. AZIONE 2 - PSR CAMPANIA 2014/2020



### IL PROGETTO PRECIVIT

La coltura della vite in Campania ha storicamente avuto un ruolo di primaria importanza per la particolarità delle produzioni, espressione delle caratteristiche dell'ambiente fisico influenti sulle performance della vite e sulle peculiarità dei vini. Questi, infatti, pur nella loro "generale tipicità", risentono della variabilità dell'ambiente fisico, specialmente dei suoli, della morfologia e del micro- e meso-

### WORKSHOP TECNICI GIUGNO 2021

Coldiretti Campania (Fondazione Medes)

Attività di divulgazione e disseminazione

A distanza di quasi due anni dall'inizio delle attività progettuali, il partenariato del progetto PRECIVIT è giunto ai primi risultati preliminari di ricerca, nonostante le difficoltà e le restrizioni causate dall'emergenza sanitaria. Come noto, al fine di assicurare una maggiore visibilità al progetto e ai suoi risultati è indispensabile intraprendere attività di comunicazione e disseminazione in modo da coinvolgere tutte le imprese del comparto. Proprio in tal senso, Coldiretti Campania, con il supporto della Fondazione Medes, ha organizzato un ciclo di workshop costituito da tre incontri che si sono svolti online il 10, il 16 e il 25 giugno. Oltre ai partner scientifici, hanno partecipato il Prof. Giovanni Quaranta (Fondazione Medes), Nicola De Ieso - Ufficio stampa Coldiretti Campania, Dott. Antonio Dente e Dott. Antonio Capone in rappresentanza delle aziende agricole partner.

Il primo incontro, "Analisi della variabilità vegeto-produttiva e qualitativa in vigneto: primi risultati", ha visto l'intervento del Responsabile Tecnico Scientifico Prof. Boris Basile che ha evidenziato l'ampia variabilità, emersa dalle analisi effettuate, delle caratteristiche vegeto-produttive delle piante nelle diverse ZOP.

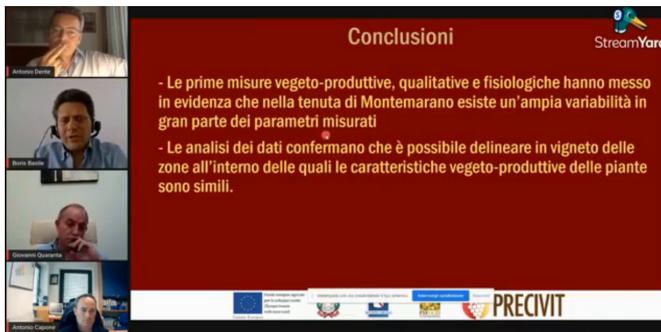


Foto 1: 1° Workshop tecnico del 10.06.2021

Durante il secondo incontro "Proximal e remote sensing per la zonazione a scala di vigneto: attività realizzate e risultati preliminari", tenutosi in data 16 giugno, sono intervenuti il Dott. Antonio Leone e la Dott.ssa Ilaria Guagliardi (Consiglio Nazionale delle Ricerche, ISAFom) che hanno illustrato le tecniche innovative di Proximal Sensing e Remote Sensing che hanno consentito di acquisire numerose immagini multitemporali da drone dei vigneti d'interesse del Progetto.



Foto 2: 2° Workshop tecnico del 16.06.2021

L'ultimo dei tre appuntamenti intitolato "Analisi di paesaggio delle Aree DOCG dell'Irpinia: primi risultati" ha visto l'intervento del Prof. Paolo Magliulo dell'Università degli Studi del Sannio che ha evidenziato i vantaggi derivanti dallo studio del paesaggio fisico dei vigneti oggetto di studio.

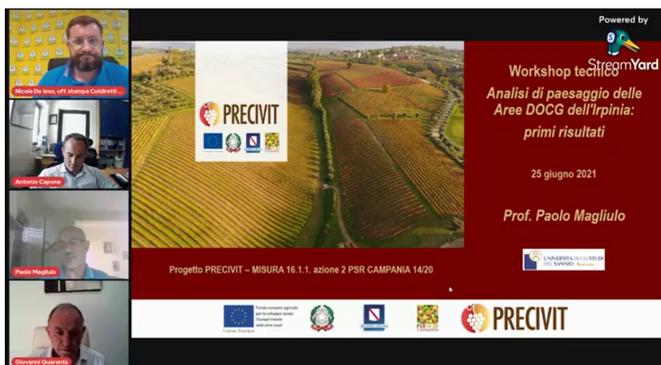


Foto 3: 3° Workshop tecnico del 25.06.2021

clima ad essa associati. Tale variabilità, frequente anche all'interno dei singoli vigneti, determina condizioni di crescita e sviluppo differenziato delle piante e disomogeneità nella quantità e nella qualità della produzione. Di qui l'esigenza di adattare la gestione agrotecnica del vigneto alla specificità del sito e/o di differenziare la raccolta ("selective harvesting") in funzione di tale specificità ("Viticoltura di Precisione"). Obiettivo generale del progetto PRECIVIT è il collaudo di tecniche innovative di Proximal e di Remote Sensing per la delimitazione di Zone Omogenee Di Produzione (ZOP) con la finalità di incrementare l'efficienza produttiva attraverso la differenziazione della raccolta delle uve - selective harvesting - e della loro vinificazione in funzione della risposta produttiva della vite alla specificità delle ZOP ("Viticoltura di Precisione"). L'area di indagine è rappresentata dalle aree DOCG dell'Irpinia (Taurasi, Fiano di Avellino e Greco di Tufo), per la fase di collaudo e da altri areali viticoli della Campania (Sannio, Cilento), per la "trasferibilità" dell'innovazione.